

SUL MERCATO

**Pneumatici più "verdi"
Michelin e Citroën
insieme per l'ambiente**

SIENA. Anche i pneumatici diventano "verdi", e costruirli in un certo modo può voler dire nuocere il meno possibile all'ambiente. Il marchio francese Michelin lo fa ormai dai primi anni Novanta (quando tra l'altro introdusse la silice) con tre obiettivi, come ricorda il direttore marketing, Massimo Andreoni: consumi di carburante contenuti, durata chilometrica e riduzione degli spazi di frenata. Ne conseguono dunque la massima sicurezza e la limitazione delle emissioni di CO2 che rappresentano la risposta chiave per i consumatori. Gli ultimi prodotti che inglobano al meglio la strategia ecologica Michelin (etichettati come Green X) sono il Pilot Sport 3 destinato alle piccole sportive e alle roadster e l'invernale Alpin (giunto alla quarta generazione) che equipaggia utilitarie, minivan, berline medie e station wagon. «In qualsiasi condizione climatica invernale, pioggia, neve o ghiaccio - ha spiegato Marco Do, direttore della comunicazione di Michelin Italia - l'Alpin A4 sviluppa performance fino a oggi ineguagliate in termini di aderenza, durata chilometrica ed efficienza energetica. Concretamente, la maggiore aderenza si traduce in uno spunto da fermo facilitato del 10% e nello spazio di frenata ridotto del 5%. La maggiore durata è comprovata da una percorrenza chilometrica media superiore al 35% rispetto ai principali concorrenti, che si traduce nell'opportunità di utilizzare il pneumatico un inverno in più». La partnership tra Citroën e Michelin inoltre ha portato alla messa a punto dei pneumatici 16" Energy Saver di ultima generazione, presenti, in anteprima mondiale sulle versioni e-HDi della nuova Citroën C4, e allo sviluppo di prestazioni energetiche inedite: i pneumatici Energy Saver a bassissima resistenza al rotolamento - dice Michelin - permettono di ridurre le emissioni di CO2 della nuova C4 di 5 g/km rispetto a un pneumatico standard disponibile sul mercato, e di risparmiare 0,2 litri ogni 100 km di carburante, per un totale di 90 litri sulla durata di vita dei pneumatici.

**Firenze «Viva l'Auto», il futuro in piazza
Una vetrina sulla mobilità virtuosa**

Da dopodomani, 15 ottobre, e per tre giorni Largo Annigoni (Piazza Ghiberti) a Firenze sarà il cuore pulsante della seconda edizione di «Viva l'Auto». La manifestazione promossa dalla U.I.G.A. (Unione Italiana Giornalisti dell'Automotive) ha nel suo ricco programma il prestigioso Premio "Auto Europa", che festeggia i 25 anni di vita. Focalizzata sui principali temi della mobilità sostenibile come l'ambiente e la sicurezza stradale, «Viva l'auto» è un road show unico nel suo genere per la sua formula che nella pubblica piazza fa incontrare gli operatori del settore, i giornalisti, le Case automobilistiche e il pubblico, coinvolto a partecipare alle iniziative gratuite in calendario. Non un salone dunque e nemmeno una fiera commerciale, ma un momento di confronto e di formazione su argomenti importanti, per immaginare un mondo in cui l'auto possa rimanere simbolo della libertà di movimento e autonomia e non essere additata come causa di tutti i mali

della terra. «Viva l'Auto» porterà il visitatore a spasso nel tempo: alcune prestigiose auto storiche del Camet, uno dei club più importanti del nostro Paese, mostreranno le tappe fondamentali dell'evoluzione tecnologica dell'industria dell'automobile, mentre le candidate al Premio "Auto Europa 2011" rappresenteranno una vetrina delle eccellenze che offre l'attuale mercato. Nell'area Eco Car, invece, si potrà toccare con mano anche il futuro, con la possibilità di provare in anteprima per le strade di Firenze i veicoli meno inquinanti già disponibili sul mercato e ciò che da futuribile diventerà realtà: motori termici, alimentazioni con combustibili a gas, vetture ibride e le tanto attese auto elettriche, destinate a rivoluzionare il mondo dell'auto nel prossimo decennio. Non mancheranno nemmeno le supercar, anche loro verdi naturalmente, per sognare nel rispetto dell'ambiente con Ferrari, Lamborghini e Maserati. Formazione e adrenalina terranno banco

anche in tema di sicurezza stradale: istruttori qualificati del Centro di Guida Sicura di Andrea de Adamich illustreranno quali comportamenti assumere al volante e quali invece evitare, nel corso di sessioni che si ripeteranno più volte al giorno, mentre i simulatori di guida della Fondazione Ania consentiranno di scoprire - ovviamente in maniera solo virtuale - le drammatiche conseguenze derivate dalla distrazione alla guida, considerata ormai la prima causa degli incidenti stradali. «Viva l'Auto vuole essere una grande vetrina sul mondo della mobilità virtuosa - dice Pierluigi Bonora, Presidente U.I.G.A. - e metterà l'accento su quanto di positivo il settore ha fatto, sta facendo e farà a favore dello sviluppo sostenibile della società e della sua economia. È ora di finirla di dare addosso indiscriminatamente a questo settore ed è soprattutto il momento che i costruttori escano di più allo scoperto, parlando da vicino alle persone e mostrando, nei fatti, i progressi fatti a beneficio di salute e ambiente».

LA COUPÉ TEDESCA SI RINNOVA



**Mercedes CLS
l'eleganza si fa sportiva**

Sportiva ed elegante, unica nella sua formula architettonica di coupé a quattro porte e tanto innovativa da ispirare più di un tentativo di imitazione, la Mercedes-Benz CLS si ripropone sei anni dopo la prima versione con un tocco di aggressiva raffinatezza in più. In Italia, per il suo design inconfondibile, è stata apprezzata da oltre 9.000 automobilisti. Oggi la nuova generazione della Classe CLS combina il meglio della sportività con un comfort da berlina di prestigio, il tutto ammantato dal fascino di un look rinnovato e impreziosito dall'adozione delle tecnologie più avanzate. Sui modelli per il mercato italiano saranno incluse avveniristiche dotazioni di serie, tra cui il sistema di fari attivi "full Led" con 5 funzioni di illuminazione "intelligente". La nuova CLS sarà disponibile dal prossimo gennaio con due motori a sei cilindri benzina e diesel a basso impatto ambientale, la 350 BlueEfficiency da 306 cv e la 350 CDI da 265 cv. Prezzi a partire da 69.960 euro. (G.P.P)

Monovolume, anzi di più

**SEAT
Nuova Alhambra,
spazio intelligente**

DI GIAN PIERO PIAZZA

Anno nuovo vita nuova, quattro parole che in casa Seat escono dal contesto dell'afforisma beneaugurante per trasmettere il messaggio di un profondo rinnovamento. Oltre che celebrare il 60° anniversario dalla fondazione dell'azienda automobilistica spagnola, il 2010 ha aperto le porte a una strategia che ha per obiettivo una maggiore espansione anche sui mercati più difficili, Nord Europa incluso. La formula che fa da sostegno alla grande sfida è compiutamente sintetizzata nella dichiarazione rilasciata da James Muir, presidente della Seat, in occasione della presentazione della nuova Alhambra, «un'automobile che rappresenta un grande passo avanti sia nel campo della praticità di utilizzo che nella dinamica di marcia e nella sicurezza. Alhambra, nata da un concetto innovativo e convincente, coniuga la massima funzionalità e la tecnologia più avanzata per ottenere risultati finora mai raggiunti in termini di qualità e lavorazione». Quelle che all'apparenza sono entusiastiche frasi di circostanza, in realtà rivelano il nuovo volto del marchio

Seat, sottoposto a una cura di ringiovanimento per diventare più grande attraverso l'adozione di una politica industriale all'avanguardia. Come dire che ogni satellite che gravita nell'orbita del pianeta Volkswagen, a cominciare da Seat, può attingere alla fonte dei più avanzati ritrovati tecnologici sviluppati dalla casa madre per trasferirli con la massima autonomia sui modelli di nuova concezione. Dopo la rinnovata gamma di Ibiza, Leon, Altea ed Exeo, l'azienda catalana propone ora l'Alhambra di seconda generazione, la monovolume che dal 1996 è stata prodotta in 260.000 esemplari e che è stata scelta da oltre 15.000 automobilisti italiani. Vettura intelligente e versatile, la nuova Alhambra è la compagna di viaggio ideale per il tempo libero, ed è nata per soddisfare le esigenze di chi si muove con la famiglia. Linee pulite e cofano slanciato con la caratteristica calandra "a freccia", 5 o 7 posti, vano bagagli con una capacità di carico fino a 2.430 litri, porte posteriori scorrevoli anche elettricamente, 7 airbag di serie, portellone a comando elettrico con altezza memorizzabile, sedili che scompaiono nel pannello con un semplice gesto e optional di classe superiore come il maxitetto panoramico in cristallo o il dispositivo di parcheggio pilotato a 12 sensori, la nuova Alhambra è disponibile in due livelli di allestimenti e motorizzazioni benzina o diesel da 140 a 170 cv tutte sovralimentate con iniezione diretta a normativa Euro 5. Prezzi a partire da 28.500 euro.

VOLKSWAGEN

**Disabili in pista
per il Mobility
Emotion Day**

Un'occasione per provare automobili per chi ha mobilità ridotta. È questo l'obiettivo di Mobility Emotion Day di Volkswagen, domani all'autodromo di Monza. Dalle 9 alle 17 le persone disabili potranno salire su alcune vetture allestite per para e tetraplegie e insieme a un pilota professionista provare la guida di tutti i modelli della gamma Volkswagen. Infine per gli ospiti tetraplegici Volkswagen Mobility presenta Golf Variant 2.0 TDI Highline DSG. Nel corso della dimostrazione pratica i partecipanti eseguiranno anche alcuni esercizi per la guida in sicurezza. Partecipazione gratuita, iscrizioni online all'indirizzo http://it.volkswagen.com/it/il_mondo_volkswagen/eventi_2010/mobility.html (C.Mor.)

**FORD
C-Max si fa in 5
(ma anche in 7)**

DI FERDINANDO SARNO

Aggiungi una C-Max a tavola. Se poi ha a disposizione anche i 7 posti, tanto meglio. La strategia Ford basata sulla nuova piattaforma globale destinata al segmento C, quella dalla quale e sulla quale dovrebbero nascere più di 10 modelli, di cui 8 già confermati (C-max, Cmax7, Cmax Hybrid, Focus 4 porte, Focus 5 porte, Focus Wagon, Focus ST, Focus Elettrica), sta finalmente diventando una bella realtà. Attenzione, però: il fatto che queste vetture abbiano a disposizione la stessa piattaforma (quindi l'80% della componentistica condivisa) non significa affatto che siano tutte uguali. Anzi. Significa invece che, se da una parte il costruttore risparmia parecchio sui costi di produzione, dall'altra il cliente può usufruire di una vettura che, di fatto, proprio per l'utilizzo comune della stessa tecnologia (e della stessa filosofia estetica, leggi "Kinetic Design"), garantisce un ottimo rapporto qualità-prezzo. «Con la nuova C-Max - spiega infatti Gaetano Thorel, Presidente di Ford Italia - offriamo due auto in una. L'obiettivo è confermare il successo dell'at-

tuale modello. La sfida invece è cercare di varcare le soglie del segmento di appartenenza perché C-Max non è solo una monovolume ma è anche una bella 5 porte». E a proposito di successo, ecco qualche numero interessante. Prima generazione di C-Max (dal 2003 al 2007): 500.000 unità vendute in Europa, di cui 63.000 in Italia. Seconda generazione (dal 2007 a oggi): 350.000 C-Max vendute in Europa (80.000 in Italia). Insomma, con questo modello Ford può andare a pescare clienti in un bacino molto consistente. «Il mercato del segmento CM - continua Gaetano Thorel - dopo la fine della rottamazione, stranamente, è cresciuto passando dal 3,4 al 3,5%. Conto di vendere 2 C-Max su 3 nella configurazione a 5 posti; il 77% delle versioni 5 posti sarà acquistato dai clienti privati mentre il 46% delle versioni a 7 posti da noleggi e società. Per quanto riguarda le motorizzazioni, prevedo il 75% diesel, il 7% benzina, il 13% metano e il 5% GPL. E poi un vanto per noi sapere che il 23% dei nostri clienti dichiara di acquistare C-Max per l'ottimo rapporto qualità-prezzo di questa vettura». La nuova C-Max, il cui lancio è previsto per il week end del 6 e 7 novembre, sarà offerta quindi a 5 e a 7 posti (1.500 euro la differenza) e nei due tradizionali allestimenti Plus e Titanium. Avrà a disposizione 2 motori benzina e 3 diesel (quest'ultimi possono essere abbinati anche ad un cambio automatico) per un listino che, chiavi in mano, varia da 19.000 a 25.000 euro. L'ideale per raggiungere l'obiettivo di vendita che Ford Italia si è posta: quello delle 20.000 unità l'anno (14.000 C-Max e 6.000 C-Max7).

Pagina a cura di Alberto Caprotti



ControMano

**Scodella vietata,
scusate il ritardo**

Avevo presente quella "scodella" che molti giovani si mettono in testa quando guidano moto e motorini? La si riconosce subito, perchè in genere pochi di loro la allacciano sotto il mento. E soprattutto perchè spesso contribuisce ad aumentare l'espressione non particolarmente intelligente dei suoi proprietari. Bene, da ieri quel caschetto leggero, denominato DGM, la sigla di omologazione che lo identifica (riportata sull'etichetta interna, vale la pena di controllarlo), è fuori legge. Per i trasgressori multa da 79 a 299 euro, e fermo amministrativo del mezzo. Lo ha stabilito la modifica all'articolo 117 del Codice della Strada, ritenendolo insicuro e non omologabile ad un casco tradizionale. Il paradosso è che dal settembre 2001 ne era già stata vietata la vendita, ma l'uso era consentito se si era alla guida di motorini fino a 50 cc. Come dire: la "scodella" non protegge adeguatamente la testa ma se qualcuno la usa, pazienza. L'Italia è davvero un paese meraviglioso... (A.C.)



Le nuove Seat Alhambra e, a destra, Ford C-Max

